

Allattamento e alimentazione infantile: salvavita anche nelle emergenze

Come proteggere, promuovere e sostenere la salute delle mamme e dei bambini...



Gravidanza

Garantire un'adeguata Alimentazione alle donne in gravidanza



0-6 mesi

Proteggere, promuovere, sostenere e, laddove possibile, ripristinare l'allattamento esclusivo

0-6 mesi



Fornire indicazioni sulla corretta preparazione e utilizzo dei sostituti del latte materno

7-24 mesi



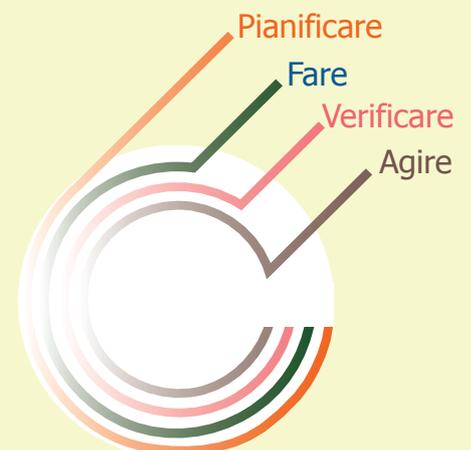
Proseguire l'allattamento e usare cibi complementari adeguati



Seguire le politiche



Rispettare la normativa vigente e le raccomandazioni internazionali in materia di donazioni e approvvigionamenti di formula e alimenti per bambini piccoli



Valutare per migliorare

I 6 passi per l'alimentazione infantile nelle emergenze

Azioni concrete di preparazione



1. POLITICHE

Aderire o sviluppare politiche di gestione delle emergenze che si facciano garanti dell'appropriata alimentazione sia dei lattanti e dei bambini piccoli sia delle donne in gravidanza e di quelle che allattano, per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento e la corretta alimentazione complementare e con formula, prevenendo e gestendo le donazioni nel rispetto della normativa nazionale e del Codice Internazionale.

2. FORMAZIONE

Formare il personale alla preparazione e alla risposta alle emergenze, adattando i contenuti formativi ai bisogni identificati, alle aspettative culturali, a particolari esigenze di madri e bambini, alle esperienze personali delle madri e del personale stesso. Come standard minimo, il personale dovrebbe essere formato sui temi psicosociali, sullo screening nutrizionale e sui percorsi di riferimento per un supporto specialistico.

3. COORDINAMENTO

Coordinare, attraverso il governo, tutte le operazioni riguardanti l'alimentazione infantile nelle emergenze e le relative strategie di comunicazione, tenendo conto dell'analisi del contesto pre-crisi, delle vulnerabilità identificate, delle lacune negli interventi e monitorando l'adeguatezza della risposta. Ruoli e responsabilità del coordinamento devono essere chiaramente definiti e resi noti.

4. MONITORAGGIO

Valutare i bisogni e le priorità di cui tenere conto per garantire l'adeguatezza della risposta nelle emergenze nell'ambito dell'allattamento e dell'alimentazione infantile e l'impatto degli interventi, dell'azione umanitaria e della non-azione. La raccolta dati prevede la definizione di indicatori e l'uso di strumenti qualitativi e quantitativi e riguarda sia la situazione pre-crisi sia la rilevazione dei bisogni precoci.

5. MULTISETTORIALITÀ

Favorire la multisetorialità e l'interdisciplinarietà degli interventi affinché siano garantiti, nella loro complessità, la sicurezza e l'adeguatezza dell'alimentazione infantile nelle emergenze, il supporto a donne e bambini, allattati e non. Attivare sinergie tra i diversi settori per facilitare l'accesso ai servizi di supporto (ospedali, servizi territoriali, comunità).

6. PREVENZIONE

Ridurre i rischi connessi all'alimentazione con formula evitando che donazioni di sostituti del latte materno giungano nei siti dell'emergenza. Fare in modo che l'autorità di coordinamento verifichi il fabbisogno effettivo e identifichi le modalità di approvvigionamento adeguate, garantendo la sicurezza nella preparazione, somministrazione conservazione dei sostituti del latte materno.



... e prendersi
cura di loro